



Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa

RIASSETTO ORGANIZZATIVO STRUTTURE CENTRALI BMPS

conclusione della procedura articoli 15 e 18 del vigente CCNL

e

ACCORDO ASSUNZIONI

In data odierna si è conclusa la fase della procedura contrattuale concernente il riassetto organizzativo delle Strutture Centrali della Banca Monte dei Paschi.

Negli intendimenti sindacali, la trattativa in oggetto ha avuto il precipuo scopo di convalidare il modello di relazioni fra le parti ad oggi esistente, in ordine alla condivisione ed all'utilizzo delle soluzioni concordate in ambito logistico e gestionale che, così come codificate nei contenuti degli Accordi – che vengono acclusi alla presente comunicazione – garantiscono risultati di reciproco interesse unitamente alla rigorosa difesa dei diritti dei lavoratori, partendo in primo luogo dall'applicazione delle previsioni scaturenti dai Protocolli allegati al CIA BMPS.

Per questi motivi, **la procedura contrattuale in analisi è stata affiancata da un negoziato parallelo che ha permesso di inquadrare la medesima in un consistente programma di assunzioni, atto a compensare, se pur parzialmente, la cronica carenza di organico da mesi lamentata dalla Rete.** Allo stesso tempo, con attinenza alle modalità di gestione degli efficientamenti del personale afferente alle sopra menzionate Strutture, Azienda e Sindacato hanno avuto la capacità di concretizzare ipotesi volte ad evitare qualunque tipo di disagio collettivo e sociale, tenuto conto delle precedenti esperienze interne di analogia portata.

Le scriventi OO.SS. esprimono pertanto un giudizio positivo sui contenuti delle Intese raggiunte, per la conoscenza dei quali si rimanda alla lettura integrale della documentazione allegata.

Vengono di seguito sintetizzati alcuni degli elementi più significativi degli Accordi di cui ci stiamo occupando:

- **METODOLOGIA NEGOZIALE:** l'Azienda ha accolto la richiesta sindacale relativa alla **unificazione del confronto previsto per la costituzione delle nuove Aree Territoriali – classificate come Strutture Centrali - con quello derivante dal riassetto delle Direzioni Territoriali, al fine di contrattare in sede univoca le implicazioni organizzative sulla Rete e le conseguenti ricadute sul personale.** Per le medesime motivazioni, a prescindere dalla illustrazione dei contenuti del Progetto di revisione organizzativa e dalla sostanziale condivisione dello stesso fra le parti, **gli effetti di natura logistica e di natura gestionale discendenti dalle nuove funzionalità attribuite ai Dipartimenti Operativi di Rete e dal piano di accentramenti nel Consorzio Operativo delle diverse attività di Back Office, formeranno oggetto di una specifica e successiva fase di confronto,** una volta determinati con precisione i dimensionamenti delle attività di nuova costituzione.
- **RICONVERSIONI PROFESSIONALI:** diretta conseguenza del punto che precede riguarda l'esclusione dai contenuti delle Intese in analisi di ipotesi legate alla mobilità territoriale, mentre le riconversioni connesse alla rimodulazione delle attività, effettuate piazza su piazza – come nel caso della soppressione della Direzione Rete – verranno programmate con modalità coerenti ai consolidati principi di valorizzazione delle professionalità, e con criteri gestionali improntati alla ricerca del consenso ed alla valutazione delle preferenze espresse dal personale interessato.
- **PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEGLI ASSETTI E DEI PROCESSI DEL CREDITO:** altra conseguenza discendente dalla metodologia negoziale condivisa fra le parti, concerne il rimando ad uno **specifico confronto relativo alla revisione del processo del**

credito, da espletare – sia pure in forma separata – nell’ambito della trattativa ex articolo 15 CCNL sulla costituzione delle DTM. Tale decisione deriva dagli impatti che la nuova articolazione delle strutture di Area Territoriale, e la futura configurazione delle Direzioni Mercato, ad oggi non definibili, produrranno sugli aspetti di carattere operativo del Progetto. Andranno comunque capitalizzati i risultati generati dalla prima fase di sperimentazione, e convalidato il ruolo delle RSA periferiche territorialmente competenti.

- **CONTACT CENTER DI GRUPPO**: nell’ambito della illustrazione del riassetto organizzativo della Capogruppo Bancaria, l’Azienda ha focalizzato i principi ispiratori e gli elementi di dettaglio della **costituzione del nuovo “Servizio Contact Center di Gruppo”**, da attuare tramite la confluenza nello stesso delle attività oggi espletate nell’ambito dell’ “Isola della Clientela”, dell’ “Isola della Rete” e dell’Help Desk Clientela esterna. In ordine alla gestione del personale della piazza di Siena, riguardato dal Progetto in analisi, le parti hanno convenuto circa la coerente applicazione dei contenuti codificati nell’Accordo 24 agosto 2010, mentre con attinenza alle attività che confluiranno su Lecce, la prevista turnazione del personale – da contrattare a cura delle RSA locali in raccordo con le RSA di Coordinamento, nel rispetto dei principi sanciti dal Protocollo ODL – avrà lo scopo di diversificare ed ampliare i contenuti delle mansioni assegnate, oltre a consolidare, in termini temporali, le soluzioni organizzative individuate, dando così maggiore stabilità a quanto in proposito già determinato mediante l’Accordo di fusione di Banca Personale in BMPS. La conseguente riqualificazione delle risorse umane avverrà comunque nel rispetto dei contenuti nei Protocolli allegati al CIA, più volte ricordati.

Con attinenza, invece, alla **gestione delle eccedenze di personale, ai sensi dell’articolo 18 CCNL** di categoria (c.d. efficientamenti), si evidenzia quanto segue:

- prendendo atto della dichiarazione aziendale, descritta nella comunicazione del 30 dicembre 2010, che rappresentava la necessità di addivenire all’obiettivo di riduzione delle risorse in organico alle “Strutture Centrali” per complessive 1400 unità nel periodo 1/1/2011-30/6/2014, **le scriventi OO.SS. hanno espresso una forte e decisa istanza, orientata ad attenuare quanto più possibile le tensioni occupazionali oggetto di esame congiunto**. In conseguenza di tale istanza, accolta dalla controparte, **la manovra – pur prevedendo l’utilizzo formale del Fondo di Sostegno al Reddito – riguarderà esclusivamente coloro che abbiano già maturato o che matureranno il diritto alla erogazione della prestazione pensionistica, nei termini temporali considerati dal piano di efficientamento**. Il raggiungimento del “quorum” di 1400 uscite è quindi subordinato al possesso dei suddetti requisiti, fermo restando il rapporto numerico fra cessazioni ed inserimenti del personale, come vedremo meglio parlando tra poco dei processi di assunzione;
- **per l’anno 2011 sono state quantificate le eccedenze di personale nella misura massima di 400 unità**, con decorrenza 1° luglio 2011 della cessazione dal servizio per coloro che, entro detta data, maturino il diritto alla erogazione della pensione. Allo scopo di garantire la corretta applicazione delle previsioni concordate, **ciascun dipendente nato in data antecedente al 1° gennaio 1955 ed in organico alle “Strutture Centrali” dovrà rilasciare, entro il prossimo 11 marzo, delega al datore di lavoro per acquisire presso l’INPS l’Estratto Conto Pensionistico**;
- **ai colleghi che optino per lo scioglimento del rapporto di lavoro per risoluzione consensuale, sarà attribuita una somma a titolo di incentivazione all’esodo, graduata sull’età anagrafica e quantificata nella misura massima di 16 mensilità** (vedi tabella riportata nell’Accordo 28 febbraio 2011). Alla predetta somma saranno aggiunte le intere spettanze a titolo di Premio Aziendale per l’esercizio 2010, oltre ai 6/12 del Premio Aziendale relativo all’anno 2011. **Le domande di adesione dovranno essere presentate entro il prossimo 6 maggio**;
- per i dipendenti che non optino per la soluzione di cui al paragrafo che precede, è **prevista nell’anno in corso la possibilità di prosecuzione del rapporto di lavoro presso le “Filiali della Banca” ubicate nelle provincie indicate nell’Allegato 1 dell’Accordo 28 febbraio 2011, e nella misura massima di 54 posizioni**. Le Filiali di destinazione nell’ambito delle provincie indicate saranno individuate dalla Banca in relazione alle proprie esigenze, e l’assegnazione alla unità produttiva potrà comportare lo svolgimento di mansioni in deroga all’articolo 2103 del codice civile. Successivamente alla scadenza del termine del 6 maggio, le parti effettueranno un incontro di verifica sulle richieste pervenute.

Come già evidenziato in precedenza, la trattativa sulla revisione organizzativa delle Strutture Centrali è stata completata mediante la **sottoscrizione di una specifica Intesa sulle assunzioni del personale**, la quale prevede:

- la condivisione preventiva fra le parti del rapporto proporzionale fra entrate ed uscite, in analogia agli equilibri quantitativi già applicati in analoghe iniziative passate;
- **l'attivazione – sulla base del rapporto proporzionale prima evidenziato - di un piano di immissioni da effettuare a partire dal corrente anno (2011), e per tutto l'arco temporale della manovra di efficientamento, nel numero massimo di 400 risorse, da indirizzare esclusivamente nella Rete Commerciale;**
- l'utilizzo integrato degli scorrimenti delle graduatorie ancora in essere – per conseguire risultati celeri in termini di immissioni – con l'indizione di nuove procedure selettive, per le assunzioni relative agli anni 2012-2014;
- la proroga al 31.12.2011 della validità delle graduatorie relative alle selezioni territoriali, per **l'inserimento in servizio – in corso d'anno – di 130 unità, a prescindere dal numero effettivo delle uscite di personale nel 2011**, con facoltà di recupero degli ingressi eccedenti il richiamato rapporto proporzionale fra entrate ed uscite sugli inserimenti degli anni successivi;
- la ripartizione delle **130 unità da inserire in servizio nell'anno 2011**, secondo la seguente articolazione: **Area Nord Ovest 21; Area Emilia/Nord Est 22; Area Centro e Sardegna 32; Area Sud Ovest 37; Area Sicilia 18;**
- il rimando ad una fase di confronto successiva, da espletare comunque **entro il mese di giugno 2011, per individuare - nell'ambito della ripartizione delle ulteriori 270 risorse, come sopra determinate – le modalità di attivazione delle nuove procedure selettive ed il numero di assunzioni da destinare a ciascuna delle stesse**, partendo dalle zone di insediamento storico (Siena/Figli Dipendenti e Grosseto), fino a ricomprendere altri ambiti territoriali esclusi dalla precedente tornata concorsuale.

Le scriventi OO.SS. esprimono un complessivo giudizio positivo sulle intese raggiunte.

I rimandi di carattere gestionale, atti a definire ipotesi univoche e coerenti legate alla mobilità di tipo professionale e territoriale, unitamente alla condivisione della metodologia negoziale, che permette di espletare “procedure ad hoc” sui singoli elementi compositivi della riorganizzazione, conferiscono alla trattativa in oggetto il necessario equilibrio per la ricerca di soluzioni improntate a logiche di equità.

Con attinenza, invece, alla manovra di esodo incentivato, l'esatta individuazione degli ambiti e dei requisiti utilizzabili per determinare la platea dei colleghi interessati dall'operazione, rendono la stessa sostenibile in termini sociali, considerando soprattutto gli interessanti risultati conseguiti sotto il profilo dei nuovi inserimenti di personale impiegatizio, sia in termini numerici (400 risorse), che in termini temporali (a partire cioè dalla metà dell'anno in corso).

A questo proposito, rileva il fatto che tutte le nuove immissioni, anche quelle cioè attuate mediante l'indizione di procedure selettive, beneficeranno dell'applicazione della tipologia contrattuale propria di Banca Monte dei Paschi, con ciò ricusando soluzioni relative all'applicazione di criteri peggiorativi rispetto a quanto in proposito previsto dal CCNL, recentemente adottate da altri Gruppi Bancari domestici in analoghe operazioni.

A completamento del programma di assunzioni concordato, le scriventi OO.SS. discuteranno con l'Azienda i termini di applicazione rivenienti dal rispetto dei parametri previsti dalla Legge 68/99 sul collocamento obbligatorio (c.d. categorie protette).

LE SEGRETERIE

Siena, 28 febbraio 2011